

Carla Muschio

Righe dal Perù



Sono tanti gli stimoli che possono dare origine a un progetto di maglia. In questo caso l'inizio è stato il ricevere in dono, da amici che avevano fatto un viaggio in Perù, un assortimento di filati di alpaca in cinque colori. Decisi di usarli per farne un vestito, dalla forma di un maglione a righe allungato fino alle ginocchia.

Ecco i dati del vestito. Punto: coste 1/1. Ferri: 2 ½. Scolfo: a raglan.

Ho avviato 101 mm a punto doppio. Dopo 4 ff sono passata al punto a coste 1/1, con l'accorgimento di lavorare tutto a diritto, sul diritto del lavoro, il primo ferro a ogni cambio di colore. Larghezza sia del davanti che del dietro: 45 cm. Ho scalfato per le maniche a un'altezza di 65 cm. Lo sprone alla raglan occupa 26 cm in altezza.

Il polso è di 22 cm e la manica si allarga via via fino a una larghezza di 30 cm. Lo scolfo delle maniche è all'altezza di 41 cm.

È interessante osservare come si è configurata nelle righe la sequenza dei cinque colori che avevo a disposizione. Avrei potuto creare un modello di righe, rispettoso delle percentuali del filato che possedevo, dato che i pesi dei colori non erano tutti uguali, e ripeterlo per tutto il vestito. Scelsi invece di divertirmi ancora di più. Stabilii di eseguire il davanti e il dietro uguali tra loro, le maniche fino allo scolfo uguali tra loro, ma diverse dal corpo del vestito. Nello sprone a raglan lo schema delle righe è unico per tutti i pezzi.

Una volta avviati i punti del bordo (incominciai dal davanti del lavoro), scelsi a ogni giro il colore da utilizzare come se disegnassi con un pastello in uno dei miei cinque colori. A guidare la mia scelta era in parte, nell'anticamera della mente, la consapevolezza della quantità di filato che avevo a disposizione (ad esempio, il bianco era il doppio del giallo), ma, con un peso molto maggiore, ciò che la fantasia mi suggeriva a ogni giro.

E brava la mia fantasia, che ha saputo creare dei bei ritmi di colore, mi sembra. Ritmi è una parola adeguata perché, secondo le teorie dei simbolisti, a cavallo tra Ottocento e Novecento, il colore, le parole, la musica hanno arcane corrispondenze che si potrebbero enucleare e cavalcare, se si illuminasse il loro mistero. Non mi risulta che sia mai stata messa a punto una formula scientifica di conversione tra le dimensioni che ho descritto, eppure ho l'impressione che si potrebbe comporre un brano musicale

basato sulle mie righe. L'inconscio sa produrre i suoi ritmi, anche se la coscienza non sa dar conto del processo.

Ci si può anche domandare su cosa si basi l'inconscio per suggerire a ogni giro un colore oppure un altro. Credo che esso attinga a una banca dati messa insieme con le esperienze estetiche di una persona. Un campo di grano sotto un cielo livido visto in un quadro di Van Gogh può tornare anni dopo in un giro giallo seguito da tre giri violetti in un vestito di alpaca a righe multicolori.

Carla Muschio
Righe dal Perù

Immagini e testo di Carla Muschio

Edizioni Lubok
Data di pubblicazione: 12 gennaio 2019
www.carlamuschio.com

Download gratuito per uso non commerciale

Pubblicabile su altri siti previa autorizzazione

